

Codice A1618A

D.D. 4 agosto 2022, n. 417

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione relativa a lavori di ristrutturazione locali agricoli e di abitazione proprietario, redistribuzione del terreno derivante dalle operazioni di scavo e di riporto, realizzazione di parcheggio privato e di basamento in c.a. per alloggiamento macchinari (pompa di calore), nel Comune di Camino (AL). Richiedente: Società Agricola La Cascina del Castello di Camino di Paiola Elena & C.



ATTO DD 417/A1618A/2022

DEL 04/08/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione relativa a lavori di ristrutturazione locali agricoli e di abitazione proprietario, redistribuzione del terreno derivante dalle operazioni di scavo e di riporto, realizzazione di parcheggio privato e di basamento in c.a. per alloggiamento macchinari (pompa di calore), nel Comune di Camino (AL). Richiedente: Società Agricola La Cascina del Castello di Camino di Paiola Elena & C.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3311 del 11.10.2017, a firma del Responsabile del Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti, si autorizzava la Sig.ra Paiola Elena, titolare della Società Agricola La Cascina del Castello di Camino avente sede in Camino (AL), tramite lo Sportello Unico Associato per le Attività Produttive di Casale e del Monferrato, ai lavori di ristrutturazione locali agricoli e di abitazione proprietario, redistribuzione del terreno derivante dalle operazioni di scavo e di riporto, realizzazione di parcheggio privato e di basamento in c.a. per alloggiamento macchinari (pompa di calore), prevedendo, tra l'altro, che i lavori dovessero essere realizzati entro 24 mesi dalla data della Determinazione;

Con nota prot. n. 28905 in data 07.07.2022 trasmessa al Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti il titolare dell'autorizzazione comunicava che a causa di una variante progettuale in diminuzione sarebbe stato necessario richiedere nuova autorizzazione al fine di poter ultimare i lavori in oggetto.

Con successiva istanza trasmessa al Settore Tecnico Piemonte Sud, tramite il Geom. Giovanni Spinoglio, in data 25.07.2022, prot. n. 93264, veniva richiesta dalla Sig.ra Paiola Elena, titolare della Società Agricola La Cascina del Castello di Camino autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/1989 di variante ai lavori di ristrutturazione locali agricoli e di abitazione proprietario, redistribuzione del terreno derivante dalle operazioni di scavo e di riporto, realizzazione di parcheggio privato e di basamento in c.a. per alloggiamento macchinari (pompa di calore), nel

Comune di Camino (AL) e interessante una superficie modificata/trasformata di circa 237,03 mq. non boscati, per un volume totale (scavi più riporti) di circa 115,26 mc.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del tecnico Geom. Giovanni Spinoglio e dal Dott. Geol. Andrea Ferrarotti, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi.

In sintesi, dall'esame della documentazione sopraindicata si evince che l'intervento in previsione consiste nella ultimazione dei lavori di ristrutturazione locali agricoli e di abitazione proprietario, redistribuzione del terreno derivante dalle operazioni di scavo e di riporto, realizzazione di parcheggio privato e di basamento in c.a. per alloggiamento macchinari (pompa di calore) di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 3311 del 11.10.2017.

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Conclusa l'istruttoria di rito, espletato sopralluogo di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, visto il parere geologico del Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti favorevole con prescrizioni, e preso altresì atto dell'avvenuto versamento dei diritti di istruttoria, come attesta il documento al repertorio di questo Settore, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

dato atto altresì che il procedimento è stato chiuso nei tempi;

LA DIRIGENTE AD INTERIM

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267
- vista la L.R. n. 45/1989
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 31.08.2018, n. 3/AMB
- vista la D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021
- visto l'art. 17 della LR n. 23/2008 e s.m.i

DETERMINA

- di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 45/1989, la Sig.ra Paiola Elena, ad effettuare le

modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel comune di Camino (AL), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di mq. di circa 237,03 mq. non boscati per un volume totale di circa 115,26 mc., sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. i movimenti di terra necessari per la realizzazione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e comunque non superiori a quanto previsto in progetto.
2. I lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte e in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi e dei riporti, in accordo con i disposti del D.M. 17/01/08;
3. gli scavi, anche se provvisori e di cantiere dovranno essere realizzati secondo un profilo di stabilità ai sensi del D.M. 17/01/18 o opportunamente armati; durante le operazioni di scavo si dovrà procedere con cautela, onde evitare che si generino condizioni di dissesto al contesto ed agli edificati circostanti; si dovranno porre in essere tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la compromissione dell'equilibrio geomorfologico dell'area oggetto degli interventi; dovranno inoltre essere presi opportuni provvedimenti al fine di garantire la sicurezza delle maestranze operanti nelle aree di cantiere; in caso di eventi meteorici intensi e/o prolungati le superfici di scavo dovranno essere coperte con teli impermeabili onde evitare fenomeni di smottamento;
4. le scarpate finali risultanti dai lavori di movimentazione del terreno dovranno essere realizzate con un profilo di sicura stabilità ai sensi del D.M. 17/01/08, con inclinazioni non superiori a 45 gradi; a fine lavori le stesse dovranno essere immediatamente inerbite e, ove possibile, piantumate con essenze arbustive;
5. le operazioni di riporto dovranno essere eseguite per strati successivi ben compattati in modo da garantire un sufficiente costipamento del terreno; il piano d'appoggio del materiale riportato dovrà essere preliminarmente scarificato al fine di evitare fenomeni di scivolamento;
6. in tutta l'area interessata dai lavori, dovrà essere eseguita un'accurata regimazione delle acque superficiali, secondo lo schema allegato alla documentazione progettuale, in modo da impedire la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse;
7. le opere di regimazione idrica dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica lungo tutto il loro sviluppo in modo da garantirne l'efficienza nel tempo; particolare attenzione dovrà essere posta al monitoraggio e mantenimento del sistema drenante, soprattutto in occasione di eventi meteorici intensi e/o prolungati;
8. dovranno essere rispettate tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nella relazione geologico tecnica allegata al progetto;
9. se in conseguenza della realizzazione dell'opera autorizzata, fosse necessario modificare l'assetto geomorfologico-idrogeologico dell'area tramite scavi e riporti (oltre a quelli indicati nel progetto allegato all'istanza), la realizzazione di dreni o simili, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione in variante.
10. dovranno essere rispettate tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nella relazione geologico tecnica allegata al progetto.
11. se in conseguenza della realizzazione dell'opera autorizzata, fosse necessario modificare l'assetto geomorfologico-idrogeologico dell'area tramite scavi e riporti (oltre a quelli indicati nel progetto allegato all'istanza), la realizzazione di dreni o simili, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione in variante
12. dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
13. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità

dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.

14. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria per valutare la compatibilità tra l'eseguito in difformità e le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **ventiquattro mesi** e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori di cui al punto 12) si procederà ad un accertamento d'ufficio.

- di dare atto che ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

LA DIRIGENTE AD INTERIM
Firmato digitalmente da Chiara Musolino